

Il Comune di Muzzano premiato al secondo Convegno Nazionale Passivhaus all'interno della fiera dell'edilizia di Milano Made 2013

Si è conclusa sabato 5 ottobre, con il Convegno Nazionale Passivhaus, la seconda edizione di Smart Village, il maxi-evento dedicato all'architettura sostenibile e all'efficienza energetica degli edifici, all'interno della più importante fiera dell'edilizia di Milano.

Coordinati da **Francesco Nesi**, Direttore di Zephir, Zero Energy and Passivhaus Institute for Research, gli esperti della progettazione di case passive hanno fornito ai circa 500 tecnici presenti in sala gli ultimi aggiornamenti su questo metodo di progettazione che consente agli edifici di funzionare con bassissimi, se non nulli, consumi di energia.

Nesi ha illustrato lo standard Passivhaus definendolo "un metodo progettuale e non una mera certificazione". Una casa passiva è come un termos che trattiene il caldo al suo interno e non fa entrare il freddo.

Ma come funziona una Passivhaus? E' necessario realizzare un involucro molto isolato, ermetico e a tenuta all'aria, un sistema di ventilazione meccanica controllata che scambia il calore dell'aria in uscita con quella in entrata, depurata. Per riscaldare l'edificio, si utilizzano gli apporti solari e il calore delle persone. La prima Passivhaus è stata costruita nel 1991 da Wolfgang Feist, che ci vive ancora; oggi ce ne sono tantissime in tutto il mondo; in Italia sono in fase di realizzazione molti edifici passivi, non solo residenze.

Il convegno si è concluso con la premiazione del **Comune di Muzzano** (BI) che, perseguendo una seria e reale politica incentrata sul risparmio energetico e sulla sostenibilità ambientale, ha predisposto ed approvato un documento che permette uno sconto sul contributo di costruzione, **con una riduzione che può raggiungere il 60%**, se si costruisce o ristruttura secondo lo standard Passivhaus, o tramite protocolli di certificazione equivalenti.

Già altri comuni meritevoli hanno percorso questa strada, ma nel panorama italiano Muzzano è probabilmente l'unico comune che ha scelto di **scontare non solo gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ma anche i costi di costruzione** (che incidono più del 65% sul totale del contributo di costruzione).

L'obiettivo è quello di rendere Muzzano un territorio sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale e di sensibilizzare, con azioni concrete, la popolazione sull'importanza di una migliore qualità della vita.

Un grosso "sforzo" che l'amministrazione ha scelto di fare per promuovere concretamente e sostenere una politica di incentivazione al risparmio energetico degli edifici.

La ragione di partire dai regolamenti, e ancora prima dagli incentivi, sta proprio nel ruolo che questi strumenti possono svolgere nel campo dell'informazione e della comunicazione, nel creare maggior consapevolezza nei cittadini, nel sensibilizzare i diversi attori della filiera delle costruzioni che la strada da percorrere è quella di **scegliere di essere protagonisti del cambiamento per una migliore qualità della vita.**

